

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

A NAPOLI LA PRIMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE ORGANIZZATA DALLA RETE RECOVERY SUD

## «IL SUD NON È IN VENDITA»: MOLTI SINDACI MERIDIONALI CONTESTANO L'AUTONOMIA

INSIEME AI PRIMI CITTADINI - TRA CUI MOLTI CALABRESI - TANTISSIMI CITTADINI, ENTI E ASSOCIAZIONI A SFILARE PER LA CITTÀ PARTONOPEA PER RIBADIRE LA PROPRIA CONTRARIETÀ CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE DI CALDEROLI

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

CULTURA POPOLARE CALABRESE

PORTO DI SALINE JONICHE

OGGI IL DOMENICALE



**IL PRESIDENTE MANCUSO IL SUD E LA CALABRIA NON TEMANO IL CONFRONTO**



**INTESA TRA REGIONE E FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI**



**PRESENTATO LO STUDIO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE**



**I GRANDI PROGETTI DI UN INDUSTRIALE VISIONARIO MARIO BRUNO LANCIAIO**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**L'OPINIONE / ERRIGO IL MARE È DI TUTTI I CALABRESI**



**SI PRESENTA IL PROGETTO DI RESTAURO DELL'ABBAZIA DI CARLOPOLI**



**I SINDACATI INCONTRANO LA GARANTE REGIONALE DELLA SALUTE STANGANELLI**



**SUCCESSO PER IL CONCORSO ENOGASTRONOMICO "CUCINA CREATIVA"**

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**18 marzo 2023**  
+ 56 (su 1.331 tamponi)

**CONFERENZA STAMPA**  
di presentazione

**Castrolibero**  
20 Marzo '23  
ore 10.30

**LE SCUOLE REGGINE ABBRACCIANO LE VITTIME DI MAFIA**

**IPSE DIXIT** **PAOLO BRUNETTI** SINDACO F.F. REGGIO CALABRIA

chi deve andare in Sicilia prenderà direttamente il ponte e non si fermerà né a Villa e né a Reggio in attesa di prendere il traghetto. Si tratta di un'opera d'arte ingegneristica, non c'è nessuna preclusione, allo stesso tempo dico che il ponte va bene se accanto sono previste una serie di opere che ci permetteranno di sviluppare veramente il territorio. Non posso immaginare il ponte sullo Stretto e la Strada statale 106 ad una corsia che attraversa tutta la fascia Jonica, anche se sono stanziati enormi risorse per riqualificarla e adattarla»

**È STATA LA PRIMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE ORGANIZZATA DALLA RETE RECOVERY SUD**

# «IL SUD NON È IN VENDITA»: MOLTI SINDACI MERIDIONALI CONTESTANO L'AUTONOMIA

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

**B**uona la prima, per la prima manifestazione nazionale contro l'autonomia differenziata a Napoli. Sotto il claim di Uniti e Uguali, sindaci del Sud e cittadini hanno sfilato per la città per ribadire che «il Sud non è in vendita», come recita uno dei tanti striscioni della manifestazione.

Una iniziativa che arriva dopo il nuovo via libera da parte del Governo al nuovo DDL Calderoli, il cui obiettivo - si legge nel testo - «non è quello di dividere il Paese, né favorire Regioni che già viaggiano a velocità diversa rispetto alle aree più deboli dell'Italia».

Un obiettivo non condiviso dai cittadini e dai sindaci del Sud - tra cui molti calabresi -, che non hanno esitato a ritrovarsi in Piazza e «festeggiare» il 162esimo anniversario dell'Unità d'Italia con la manifestazione indetta dalla rete dei sindaci Recovery Sud, che hanno consegnato al prefetto di Napoli un documento in cui si chiede il ritiro del ddl Calderoli.

«Un segnale forte che viene dalle città e dai piccoli comuni», ha detto all'Ansa il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

«Si vuole mandare un segnale al Paese che lo stesso Paese si regge perché rappresentano le comunità, erogano i servizi di prossimità e quindi qualsiasi riforma si fa non può non partire dai Comuni», ha detto ancora, aggiungendo che «noi stiamo dando un grande messaggio di democrazia, ma chiediamo grande attenzione al Governo e al Parlamento che non devono dimenticare i Comuni perché dimenticare i Comuni significa dimenticare i cittadini».

Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Anci, nel corso dell'assemblea nell'Aula di Santa Maria La Nova, ha ricordato - riporta *La Gazzetta del Mezzogiorno* - come «la Repubblica deve rimuovere ogni ostacolo di natura sociale, di natura economica», dal quale discende «una respon-

sabilità della politica» ma con l'autonomia differenziata «si va verso un centralismo regionale».

«Non è una questione di destra o di sinistra - ha detto ancora De Caro - perché io ero contrario quando il governo Gentiloni firmava l'intesa con tre regioni» ed ha stigmatizzato anche la riforma dell'articolo V «ricordando alla nostra parte politica che tutto parte da lì».

«I Comuni in questi anni - ha concluso - hanno dato di più a chi aveva più bisogno, semmai togliendo a chi aveva meno

bisogno. E le Regioni non lo l'hanno fatto. Se non lo hanno fatto sino adesso lo vedo difficile per il futuro». Presenti, diversi sindaci calabresi, tra cui il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, il sindaco di Cassano allo Ionio e delegato a traghettare l'Anci Calabria fino al prossimo congresso, Gianni Papasso, il sindaco di Cinquefrondi, Michele Conia, il sindaco di Roseto Capo Spulico, Rosanna Mazzia, il sindaco di Polia, Luca Alessandro.

Il sindaco Fiorita ha

ribadito come «questa riforma non serve al Paese e nuoce gravemente al Sud e alla Calabria».

«La legge sull'Autonomia Differenziata - ha proseguito - maschera un progetto arrogante e che vuole solo togliere fondi, energie e risorse ai territori più deboli. Ma c'è un disegno ancora più offensivo, distruggere l'idea di solidarietà che tiene insieme una comunità».

«In provincia di Catanzaro, nei giorni scorsi - ha ricordato - abbiamo chiamato a raccolta 57 sindaci che hanno presentato un documento al prefetto che ha evidenziato come fosse minacciata l'eguaglianza dei diritti, la certezza della scuola, l'uniformità dei servizi sanitari, gli investimenti».

Il sindaco di Cosenza Caruso, al *Corriere della Calabria*, ha



segue dalla pagina precedente

• Autonomia differenziata

ricordato come «qui rappresentiamo le ragioni dei territori del Mezzogiorno contro un disegno di legge che divide l'Italia in due aumentando la forbice tra Nord e Sud sul piano della sanità, delle infrastrutture, dell'istruzione».

«Oggi è una data simbolica - ha continuato - perché l'unità d'Italia risale al 17 marzo 1861. Noi difendiamo l'unità d'Italia e i nostri territori che sarebbe enormemente penalizzato da un disegno, quello voluto dal ministro Calderoli, che crea 20 "repubbliche". Noi vogliamo l'unità d'Italia e soprattutto vogliamo che sia sfruttata la risorsa del Sud per far crescere».

Il sindaco Papasso, sempre al *Corriere della Calabria*, ha detto come «oggi (venerdì ndr) i sindaci vogliono far sentire la loro voce contro un disegno di legge che di fatto avvia l'autonomia differenziata in Italia senza prima adottare tutti quei provvedimenti necessari per livellare le diverse



regioni d'Italia applicando i Lep, i livelli essenziali di prestazione».

«Così come è configurato questa autonomia differenziata spacca in due il Paese - ha aggiunto - crea anzi due paesi, uno, il Centro Nord che guarda sempre più all'Europa, e l'altro, il Sud che si avvicinerà sempre più alle sponde dell'Africa».

«Siamo qui per protestare contro questo decreto del Governo che aumenterà ancora di più i divari tra regioni del Nord e del Sud - ha detto il sindaco Polia al *Corriere della Calabria* - e colpirà la vita dei cittadini, con sempre minori servizi per quelli del Sud. È un nostro dovere oggi manifestare».

«In un paese che conosce ancora enormi divari tra nord e sud, come tra città e aree interne, il progetto di autonomia differenziata del governo non solo rischia di acuire le disuguaglianze, ma di far saltare il basilare principio di solidarietà che tiene unito un Paese.», ha detto in un messaggio il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, sostenendo la manifestazione.

Per il primo cittadino, si tratta di una «riforma sbagliata, che, se non fermata, inciderà in modo negativo sulla vita

di tante persone, negando o svuotando diritti fondamentali come quello di essere curati, formati e di trovare un lavoro dignitoso».

«Bologna conosce da vicino - ha ricordato - la realtà di chi si sposta da regioni diverse per essere curato, ma anche per cercare lavoro o per motivi di studio. Siamo una città che accoglie, che mette a disposizione degli altri le proprie eccellenze, ma allo stesso tempo non sarebbe quello che è senza il Sud e le tante energie che arricchiscono da sempre la nostra città. Credo che la solidarietà tra territori sia il tessuto connettivo sulla quale si possono creare scambi virtuosi, ma anche garantire in ogni luogo i diritti fondamentali, nel concreto, offrendo servizi di qualità accessibili a tutti».

«C'è una distonia - ha concluso - forte tra questo governo e le comunità territoriali. In questo dibattito sulle autonomie differenziate c'è un grande assente che sono le città, le istituzioni di prossimità che per prime ed in ogni caso si fanno carico dei bisogni delle persone.

Città di grandi e piccole dimensioni, senza le quali non possiamo parlare di unità nazionale. Anche per questo i sindaci sono in prima linea su questa battaglia che è politica e di civiltà».

Quella dei primi cittadini calabresi è una chiara e netta posizione che si contrappone a quella del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, "reo" di aver detto sì all'autonomia in Conferenza Stato-Regioni.

«Sull'autonomia differenziata la mia linea, e dunque quella del governo regionale che guido in Calabria, è chiara: attuare per

interno la Costituzione può rappresentare una grande opportunità anche per le Regioni del Sud», ha detto il Governatore, sottolineando come «quando dico attuare per intero quanto prescritto dalla nostra Carta fondamentale, non mi riferisco soltanto all'articolo 116, quello appunto sull'autonomia, ma anche al 117 e al 119, quelli che regolano i diritti sociali e civili - che vanno garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale - e la perequazione».

Una posizione, quella del Governatore, molto criticata ma che, in realtà, nasconde molto di più. Come scritto in un articolo sul nostro giornale lo scorso 12 marzo, a firma di Paolo Bolano, Occhiuto ha «gabbato l'autonomia».

«È riuscito - ha scritto Bolano - a far modificare la legge sull'Autonomia Differenziata. Prima vanno realizzati i Lep (livelli essenziali di prestazione) e dopo si parlerà di autonomia. In soldoni significa che prima bisogna investire per colmare il divario Nord-Sud e poi si vedrà. Bel colpo presidente! E gli 80-100 miliardi che servono per attuare la legge dove si prendono? Chi paga per questo pegno? Il Nord? La vedo dura. Comunque il tema è scottante da qualunque

segue dalla pagina precedente

• *Autonomia differenziata*

lato lo si prenda. Nei prossimi mesi scenderanno in campo partiti e sindacati e tantissimi lavoratori che chiederanno conto finalmente del divario Nord-Sud».

«In questi anni - scrive ancora Bolano - il Nord ha ricevuto a causa del divario 60 miliardi di più del Mezzogiorno. Allerta amici che leggete questi dati. È l'ora del risveglio. Sproniamo la politica e i partiti che sono partiti, ma che debbono tornare. Il Sud ha bisogno di una nuova classe politica, di più democrazia. Si sostiene da più parti che con il PNRR il Mezzogiorno sboccherà. Ce lo auguriamo tutti. Servono però gli attori sul palco che sono mancati in questi anni, i politici, i partiti. Popolo del Sud, salite voi intanto sul palcoscenico. Recitate i bisogni, incalzate la politica e svegliate i governanti che stanno lì tranquilli spesso a riscaldare le sedie negli enti locali, mentre i cittadini soffrono per le tante mancanze».

«Siamo circa 25 milioni di cittadini nel Mezzogiorno - si legge - che cerchiamo giustizia sociale, dignità umana e

uguaglianza. Diciamo basta all'emigrazione, anche giovanile, basta! I nostri paesi sono ormai spopolati, nei nostri borghi vivono ormai vecchi e bambini. Servono risorse, investimenti e uomini capaci di rilanciare il nostro mezzogiorno. Ecco perché vanno finanziati i LEP (livelli essenziali di prestazioni). Vogliamo riprendere il cammino. Vogliamo raggiungere l'Europa, ma al tempo stesso non perdere di vista l'Africa, il nostro futuro. Serve un'operazione verità per il Mezzogiorno».

«Intanto, chiedo ad alta voce e in modo democratico un sussulto dei partiti regionali: cosa hanno fatto le amministrazioni regionali, la Regione Calabria, in cinquant'anni di vita? Dov'è la crescita del territorio e dei cittadini? Sì, è vero, c'è: nell'emigrare. È incredibile! Con l'autonomia le venti regioni diventeranno piccoli staterelli. Anche adesso spendono e "spandono". Pensate, già oggi hanno gli uffici di rappresentanza a Bruxelles, buttano i soldi. Sono lì e non riescono trattenere il denaro che non spendono. Le altre nazioni ringraziano». ●

# AUTONOMIA, IL PRESIDENTE MANCUSO: IL SUD E LA CALABRIA NON TEMANO CONFRONTO

**I**l Sud e la Calabria non devono temere il confronto sull'autonomia differenziata», ha detto, tramite una nota, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, al convegno promosso da Uncem sul Ruolo degli Enti locali nel processo di attuazione dell'autonomia differenziata.

Per Mancuso, infatti, si tratta di una questione «che mira ad ampliare le competenze delle Regioni, responsabilizzandole nell'utilizzo produttivo della spesa pubblica, perché il tempo della politica calabrese che si presenta a Roma con

il cappello in mano è finito. Oggi la Calabria - ha evidenziato - ha una classe dirigente dinamica e intraprendente, che si confronta a testa alta nel dibattito nazionale ed europeo, recuperando reputazione e autorevolezza. E ha tutto ciò che occorre per stare al passo con le accelerate trasformazioni istituzionali, politiche, economiche e tecnologiche di questo tempo complesso, ma anche carico di opportunità che abbiamo il dovere di cogliere».

«Ringrazio l'Uncem - si legge nella nota - per l'invito a prendere parte a un'iniziativa che, nel processo di attuazione dell'autonomia regionale differenziata, si sofferma sul fondamentale ruolo degli Enti locali. La Regione segue attentamente le dinamiche che dovranno condurre all'attuazione di una previsione costituzionale risalente al 2001, quando il centrosinistra la votò a maggioranza, riformando il Titolo V della Carta costituzionale».

«Una previsione costituzionale - ha spiegato - a cui il centrodestra sta dando seguito, badando ad incrociare, come ha espressamente chiesto la Regione (il presidente Occhiuto nella Conferenza Stato-Regioni e il sottoscritto in sede di Conferenza dei Parlamenti regionali nel corso di un incontro col ministro Calderoli), l'autonomia differenziata con il superamento della 'spesa storica' che da decenni penalizza il Mezzogiorno, impegnando, al contempo, lo Stato alla definizione (e al finanziamento) dei Lep e dei fabbisogni standard, per stabilire quanto bisognerà garantire a ciascuna Regione. Tutto ciò, sapendo che occorre assicurare a tutti i cittadini, ovunque risiedano, gli stessi servizi e gli stessi diritti». ●





# CULTURA POPOLARE, INTESA TRA REGIONE E FEDERAZIONE ITALIANA TRADIZIONI POPOLARI

**P**romuovere, tutelare e valorizzare il patrimonio della cultura popolare calabrese, con particolare attenzione ai giovani, a cui deve essere tramandato il patrimonio etnografico, espressione identitaria della storia e delle radici della nostra Terra, patrimonio inalienabile delle differenti identità locali. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione e la Federazione Italiana Tradizioni Popolari.

Ad apporre la firma sull'accordo sono stati il Vicepresidente con delega alla Cultura, Giusi Princi, in rappresentanza del Presidente Roberto Occhiuto, ed il Presidente nazionale della FITP Benito Vittorio Ripoli, appositamente giunto in Calabria per l'occasione. Ad affiancare Ripoli, il Segretario generale nazionale FITP, Franco Megna, il Vicepresidente nazionale, Gerardo Bonifati, ed il Presidente del Comitato regionale, Marcello Perrone, particolarmente orgogliosi del risultato raggiunto. È la prima volta che viene istituzionalizzata una così importante intesa in tale ambito.

«Sono molto orgogliosa - ha dichiarato Giusi Princi - perché abbiamo l'obbligo di trasferire alle nuove generazioni il nostro bagaglio culturale popolare, identitario dei nostri usi e costumi, tradizioni e folklore. Oggi la Cittadella è stata travolta dal grande entusiasmo dei gruppi, delle ballate, delle musiche, dei costumi d'epoca pregiati e storici, alcuni dei quali risalenti a quasi un secolo fa».

Nell'ambito del protocollo d'intesa, attraverso forme di partenariato, accordi di programma e sinergie organizzative, la Regione Calabria si impegna a tutelare e valorizzare l'importanza del patrimonio etnografico, favorendo la diffusione della cono-

scenza delle tradizioni calabresi quale strumento d'immagine turistica.

La FITP ne garantirà gli stessi presupposti attraverso i gruppi e le compagnie calabresi affiliati alla Federazione stessa, valorizzando la funzione educativa e sociale della musica popolare quale fattore di diffusione delle tradizioni culturali, di aggregazione e socializzazione delle varie realtà regionali, proponendo spettacoli, rassegne e festival su tutto il territorio calabrese, così da rivalutare e far rivivere la cultura popolare tradizionale.

«Vi ringrazio per tutto ciò che fate e che farete soprattutto da oggi in poi - ha detto la vicepresidente rivolgendosi alla FITP ed a tutti i Gruppi presenti - per rappresentare al meglio la Calabria e far sì che, al pari delle altre regioni, il nostro folklore riesca a diventare attrattore turistico in grado di suscitare interesse nazionale ed internazionale».

«La passione, l'abnegazione, i valori di aggregazione e di appartenenza visti qui oggi - ha detto ancora - mi fanno ben sperare. Con la sottoscrizione di questo protocollo, fortemente caldeggiato dal Consigliere regionale Katya Gentile, abbiamo tracciato una bella pagina per la nostra Terra, che contribuirà a narrare una cultura che identifica la fierezza dell'essere calabresi, alimentandola anche nelle migliaia di calabresi sparsi nel mondo».

«È una sfida nella quale la Giunta Occhiuto crede molto. Ed è importante che ci credano soprattutto i tanti gruppi folkloristici - ha concluso - che hanno da sempre rappresentato al meglio le radici della nostra calabresità». ●



# PORTO DI SALINE JONICHE, PRESENTATO LO STUDIO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE

**S**ono stati presentati, a Saline Joniche, i primi interventi per la rifunionalizzazione del Porto di Saline, promossa dal Sindaco di Montebello Jonico Maria Foti, dal Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale Mario Mega e dal Professore della Mediterranea Felice Arena.

Presente anche il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace che, nel suo intervento, ha evidenziato come «credo sia il momento di tornare a parlare del Progetto Agapi, una cosa bella ed importante, immaginata in maniera lungimirante, un progetto che tiene insieme lo sviluppo di tutta l’area ed in generale che può costituire un valore aggiunto per tutto il territorio metropolitano».

«Da parte nostra – ha aggiunto – c’è una disponibilità a mettersi attorno a un tavolo e ragionare, ma è chiaro che il Governo deve dare una risposta, immaginando una linea di finanziamento differente rispetto a quella inizialmente pensata che non è andata a buon fine. Il primo step presentato quest’oggi, grazie allo studio realizzato dall’Università, che punta alla ri-

funzionalizzazione del porto di Saline, è certamente una buona notizia. Bisogna continuare a lavorare in questa direzione, operando in sinergia tra i vari Enti coinvolti, anzitutto sul tema della Zes, che diventa dirimente per attrarre investimenti su questo territorio».

«Su temi centrali come lo svuotamento delle fiumare e dell’erosione costiera come Città Metropolitana non abbiamo competenze dirette – ha aggiunto Versace – ma riteniamo sia comunque necessario fare il massimo, al di là della confusione normativa, perchè a questi territori, che per lungo tempo hanno subito un’attività di urbanizzazione selvaggia e poco sostenibile, bisogna dare delle risposte concrete. E noi vogliamo stare vicini ai Comuni, alle amministrazioni che costituiscono il primo avamposto e riferimento per la cittadinanza».

«Come Città Metropolitana stiamo facendo un grande lavoro sul tema del ripascimento delle coste, per avere delle spiagge più sicure ed attrattive dal punto di vista turistico. Nel caso di Saline questo prescinde dal progetto sul porto che non inficia in alcun modo ciò che stiamo facendo. È uno studio fondamentale – ha evidenziato – sul quale bisogna lavorare, cogliendo l’invito da parte dei tecnici ad utilizzare anche lo strumento delle Zes. Rispetto a qualche anno fa sono stati fatti dei passi in avanti, oggi esiste un Commissario, ma è chiaro che bisogna lavorare di più e meglio, a partire da aree come questa, o ad esempio quella di San Gregorio, che sono due poli fondamentali sui quali lavorare».

«Non è assurdo che quanto di buono sta accadendo sul retroporto di Gioia Tauro potrebbe accadere anche qui a Saline – ha concluso –. Naturalmente in un contesto diverso, soprattutto dal punto di vista ambientale, ma che può diventare ugualmente appetibile, dal punto di vista commerciale e turistico».



# L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO: IL MARE È DI TUTTI I CALABRESI

di **EMILIO ERRIGO**

**L**a superficie della terra è complessivamente circa 510 milioni di Km<sup>2</sup>, di questi grandi numeri, ben 364 milioni di chilometri quadrati, sono coperti dalle acque degli oceani, mari, laghi, fiumi, paludi, torrenti ed altre risorse idriche. Il volume totale delle acque delle terre sottomarine, chiamati fondi e sottofondi marini è di circa 1,5 miliardi di chilometri cubi. Di questo patrimonio naturalistico il 97% è costituito dall'acqua degli oceani e dei mari, mentre il restante 3% è acqua dolce. Il Mare Mediterraneo ha una ampiezza complessiva di oltre 2.5 milioni di Km<sup>2</sup>. Il biologo americano, William Crome, dopo aver studiato,



analizzato e approfondito con ricerche scientifiche comparate, ha lasciato ai posteri questo risultato descrittivo del bene mare. «L'acqua del mare e il sangue sono straordinariamente simili. Il liquido organico delle meduse, dei granchi, degli squali, dei pesci, dei rospi, dei cani, degli uomini (e donne) contiene gli stessi sali dell'acqua del mare e quasi nello stesso rapporto. Alcuni invertebrati marini, come gli echinodermi, possono addirittura sostituire momentaneamente il loro sangue con acqua di mare. In altre parole: il nostro sangue e quello degli animali non è altro che acqua di mare trasformata. Poiché tutti gli esseri viventi derivano dal mare e sono tutti lontanamente imparentati, ciò non può sorprendere».

La nostra Italia ha un territorio di oltre 302 mila Km<sup>2</sup>, mentre il mare territoriale che bagna la penisola italiana è pari a circa 120 mila chilometri quadrati, di queste terre emerse la Calabria ne occupa ben 15.222 Km<sup>2</sup>, che vanno ad aggiungersi ai quasi 800 km lineari di lunghezza delle coste, per una estensione/ampiezza, pari o superiori ai 12 miglia (1 mgl marini = 1862 metri), misurate a partire dalle linee di base, sono costituite da acque marine della Regione Calabria.

Il mare della Calabria è di tutti i cittadini residenti o presenti in questa bellissima e ricchissima Regione Calabria. Che la Calabria fosse riconosciuta universalmente bella dal mare ai monti, non è una novità, tanto che sono in tanti gli scrittori e viaggiatori stranieri, che nel corso dei secoli, hanno scritto

e narrato in molti testi pure di pregio scientifico e letterario, dei paesaggi, borghi, alimenti, profumi, gente, carattere, forza, orgoglio smisurato e intelligenza creativa, quest'ultime caratteristiche naturali di chi nato o è figlio di uno dei genitori nati in Calabria.

Il buon sangue non mente si dice!  
 Non ancora tanto è dato sapere delle vere e ancora non tutte conosciute e valorizzare materie prime presenti in Calabria. Mi riferisco alle tre più importanti di queste risorse naturali: l'Ambiente, la Biodiversità e gli Ecosistemi. Eppure non sarebbe dovuto essere sfuggita agli studiosi del-

le tantissime cose belle esistenti in Calabria, che questi citati beni hanno meritato una tutela, valorizzazione e riconoscimento giuridico, pensate e riflettete brava Gente di Calabria, che negli articoli 9, 41 e 117, della Costituzione della Repubblica Italiana. Lo sapevate? Ecco allora, che occorra essere consapevoli che le nostre materie prime, vere ricchezze della Calabria, vanno e devono, essere protette, valorizzate, salvaguar-

dare, custodite, godute, difese, diffuse, utilizzate con la stessa intelligenza creativa della quale non difetta il Popolo della Calabria.

Chi scrive questi pensieri notturni, grato a un nobile figlio di questa comune madre terra chiamata Calabria, mi ha voluto far ritornare dopo oltre ben 45 anni vissuti da migrante professionale, affidandomi proprio queste ricchezze, nominandomi per Decreto a firma del Presidente della Regione Calabria, On. Roberto Occhiuto, Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, a tutti nota con l'acronimo di Arpacal.

Da oltre due mesi vivo con intensità emotiva, alto senso del dovere, spirito di sacrificio, entusiasmo e orgoglio, questo importante incarico professionale, dimorando in un contesto paesaggistico-ambientale da visitare e godere, scrivo della location di Catanzaro Lido o Marina.

Lavoro psicofisicamente tantissimo e non avverto la fatica,

segue dalla pagina precedente

• Mare della Calabria

respiro aria pura, mangio bene pesce, crostacei e molluschi freschissimi, pescati dai gentilissimi e simpatici pescatori praticanti la piccola pesca artigianale costiera, la frutta e le verdure fresche non mancano mai e sono alla portata di tutti per qualità e prezzo, il dialogo è assicurato dai commercianti sempre disponibili a venirti incontro, visito durante i week end i borghi e palazzi storici della città alta o superiore in altezza, di Catanzaro città, cammino molto con mia moglie (Calabrese), la sera tardi quando gli impegni di lavoro me lo permettono, sul lunghissimo pluri-chilometrico e affascinante Lungomare, di tanto in tanto leggo libri di storia della Calabria e consulto con viva curiosità, le guide e itinerari turistici da programmare per la prossima settimana, assieme agli amici che da ogni parte d'Italia mi vengono puntualmente a trovare per non perdere il contatto relazionale di vera e sincera amicizia. Ora sul mio dire e scrivere, non me ne vogliono i miei carissimi amici, di Cosenza, Vibo Valentia, Crotona e soprattutto i miei concittadini di Reggio Calabria, ma quando devi esprimere un pensiero, devi essere onesto. Catanzaro lido migliora da anno in anno, da giorno a giorno e da ora in ora. Palazzi moderni e ben rifiniti, centri commerciali che non hanno nulla da invidiare alle altre Città del centro e nord Italia, il verde pubblico curato, piste ciclabili, pineta frequentabile, che dire? Non è che non ci sia sempre qualcosa da fare e perfezionare, ma chi si accontenta... gode delle bellezze dei territori e del mare.

Scrivere e raccontare la verità delle meraviglie emerse e sommerse della Calabria, occorrerebbero enciclopedie ambientali, che dire della biodiversità presente nelle terre sommerse e grotte marine, dei 5 Parchi Marini Regionali, dell'Area Marina Protetta Nazionale di Capo Rizzuto a pochi passi o miglia dalla seconda Patria di Pitagora?

La Calabria è veramente bella tutta, dal confine Nord al Sud, dal Pollino, alla Sila, fino ai boschi sempre verdi dell'Aspromonte e delle Serre, da Tortora, Scalea, da Tropea, a Scilla, proseguendo verso Catona, Gallico, Reggio Calabria, Punta Sant'Agata, Ravagnese, San Gregorio, San Leo, Punta Pellaro, Bocale, Lazzaro, da Saline Joniche a Crotona e giù di lì, il Tirreno e lo Jonio, accarezzano le coste lunghe, ampie, sabbiose e incontaminate, non mancano i laghi, fiumi, torrenti e le fiumare, l'acqua portabilissima abbonda e qualche volta si spreca inconsapevolmente.

Certo occorrerebbe più amore verso queste materie prime, da parte di tutti, nessuno escluso ed esclusa, inquinare le acque dei laghi, dei fiumi, il mare, il territorio non è un bel gesto di civiltà, anche perché la nostra vera ricchezza è proprio questo grandissimo dono che ci ha fatto madre natura, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi della Calabria, il tutto a totale beneficio della salute e qualità della vita, delle presenti e future generazioni. ●

*(Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, docente universitario, generale della GdiF in riserva, studioso del diritto all'ambiente e dell'ambiente, attualmente Commissario Straordinario di Arpacal)*

# OGGI CON AGRO ARCHEO TREKKING ALLA SCOPERTA DI TRE BORGHI DELLA LOCRIDE

**T**orna Agro Archeo Trekking, alla scoperta di tre borghi della locride che saranno i

siti protagonisti del primo appuntamento dell'anno dell'iniziativa Agro Archeo Trekking. Sono i borghi di Casignana, Sant'Agata e Caraffa del Bianco che domenica 19 marzo saranno oggetto - affermano gli organizzatori - di una escursione che farà scoprire la storia, la cultura, l'arte, la natura e la bellezza delle colline della Vallata La Verde.

Sarà questa occasione anche per inaugurare il programma del Progetto Poleis che si articolerà con diverse date proposte durante tutto l'anno. L'itinerario prevede il primo dei borghi in ordine di descrizione, Casignana, dove la comitiva si lascerà "rapire" dalla bellezza del borgo antico, primo insediamento del popolo casignanese che sorge a ridosso del nuovo abitato. Sarà visitata la Chiesa di San Rocco (patrono del paese) e la Chiesa Matrice.

Si camminerà anche sulla carrabile che conduce nell'entroterra di Casignana dove sarà tagliato il percorso incrociando un antico tracciato medievale, in un contesto naturalistico molto suggestivo. Poi si incrocerà la strada che conduce

di **ARISTIDE BAVA**

verso il borgo di Sant'agata, attraversando uliveti e castagneti che porteranno al noto borgo famoso

ormai non solo per aver dato i natali allo scrittore calabrese Saverio Strati, ma anche per essere rinato grazie alla caparbietà amministrativa che in questi ultimi anni ha saputo trasformare il borgo in una vera tavolozza d'arte, con numerosi murali che oggi caratterizzano ogni angolo del borgo, attraverso una narrazione di persone e personaggi che hanno contraddistinto il paese nei tempi passati.

Dopo aver visitato Sant'Agata, il via verso i vicoletti di Caraffa del Bianco, dove oltre ad ammirare straordinarie vedute, vicoli e scorci del borgo antico, si possono ammirare la chiesa degli Angeli e il palazzo Verduci (uno dei 5 martiri di Gerace). Quindi una antica strada lastricata in pietra condurrà la comitiva verso uno dei luoghi più spirituali del luogo; il Santuario della Madonna delle Grazie, immerso nel silenzio e nella natura. La camminata sarà coordinata da Calabria Experience, con il supporto della guida turistica Alessandra Moscatello. ●



# I SINDACATI INCONTRANO GARANTE STANGANELLI: SERVE RITORNO A CURE ORDINARIE PER PENSIONATI

**È** necessario, per i cittadini calabresi, in particolare per i pensionati, di un pronto ritorno alle cure ordinarie. È quanto è stato ribadito nel corso dell'incontro, a Palazzo Campanella di Reggio Calabria, tra la Garante regionale della salute, Anna Maria Stanganelli ed i vertici regionali e provinciali dello Spi Cgil, della Fnp Cisl e della Uilp Uil.

Al centro della discussione sono stati posti i temi della piattaforma che i segretari regionali di categoria: Francesco De Biase per la Uilp, Cosimo Piscioneri per la Fnp Cisl e Claudia Carlini per lo Spi Cgil, hanno posto all'attenzione del Garante regionale della salute.

Al tavolo della discussione, al quale hanno partecipato anche il segretario dell'area vasta della Uilp Reggio Calabria Giuseppe Talia e il presidente provinciale dell'Ada Mario Neto, Salvatore Lacopo per lo Spi, si è parlato di medicina territoriale, di liste d'attesa, di disservizi nei punti di maggiore aggregazione sociale dove mancano anche i servizi basilari.

Il tutto in un contesto economico e sociale che è stato aggravato dalla pandemia da Covid-19 e che ha visto una percentuale molto alta dei pensionati calabresi costretta a rinunciare alle cure di cui aveva bisogno per l'impossibilità di potersi rivolgere alle strutture private.

In particolare, poi, i segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e



Uil pensionati hanno focalizzato l'attenzione sulla piena applicazione del Decreto del commissario ad acta per il piano di rientro numero 13 del 25 febbraio 2022 con il quale si prevedeva l'avvio del piano di recupero per le liste d'attesa.

Il miglioramento delle prestazioni sanitarie, in un contesto

debole quale è quello calabrese contrassegnato da alti indici di rinuncia alle cure per motivi economici e di un sensibile impoverimento delle famiglie a causa delle spese sanitarie, per le Organizzazioni sindacali riveste una particolare importanza, così come il potenziamento professionale delle strutture mediche e paramediche.

All'attenzione della Garante regionale della Salute, infine, i rappresentanti delle Orga-

nizzazioni sindacali hanno posto il tema della legge sulla non autosufficienza che, ancora oggi, stenta a dispiegare i suoi effetti sul territorio calabrese.

Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil pensionati Calabria, al termine di quello che è stato riconosciuto come incontro interlocutorio fra le parti, hanno colto la disponibilità del Garante regionale della salute, che nel precisare compiti e funzioni del ruolo che ella ricopre, si attiverà, per veicolare, tra le problematiche segnalate, quelle di sua stretta competenza per porle successivamente all'attenzione delle autorità sanitarie preposte. ●

## A CASTROLIBERO SI PRESENTA IL PROGETTO "CASTRUFRANCU E I BAGNI DEL PALAZZOTTO - IL BORGO DEI SAPERI SENZA TEMPO"

**D**omani, lunedì 20 marzo, a Castrolibero, alle 10.30, nella Sala Consiliare del Comune, si presenta il progetto "Castrufrancu e i Bagni del Palazzotto - il Borgo dei saperi senza tempo". Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giovanni Greco e della Presidente del Consiglio Bruna Primicerio, seguiranno gli interventi dell'Assessore ai Lavori Pubblici Nicoletta Perrotti e del direttore esecutivo del progetto 'Castrufrancu' l'ing. Fausto Capitano. A presiedere ai lavori, moderati dalla giornalista Fabrizia Arcuri, la dott. Carmen Barbalace, dirigente di settore Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori culturali della Regione Calabria, e le conclusioni saranno affidate al vicesindaco Orlandino Greco. ●





# LE SCUOLE REGGINE ABBRACCIANO LE VITTIME INNOCENTI DI MAFIA

**È** con il lancio, verso il cielo, dei palloncini colorati, che i ragazzi delle scuole reggine hanno espresso la loro vicinanza alle vittime innocenti di mafia. Un gesto che ha chiuso la manifestazione svoltasi a Piazza Castello di Reggio Calabria, organizzata dal Centro Comunitario Agape insieme a Pesce Rosso e Libera, per vivere un momento di memoria collettiva di persone che hanno pagato con la vita la violenza mafiosa.

Le prime a raccogliere l'appello sono state l'istituto comprensivo Galilei Galilei ed il convitto Campanella, i più vicini anche geograficamente allo spazio di piazza castello dedicato ad alcune vittime calabresi attraverso dello opere in legno che sono state restaurate. A seguire il De Amicis, lo Spanò Bolani, i Licei Vinci e Tommaso Campanella, il Panella Vallauri, il Carducci, Lazzarini, il Piria, il Fermi Boccioni.

Lucia Lipari, presidente di Agape, dopo avere ringraziato le forze dell'ordine presenti, ha ricordato che la giornata della memoria che vede la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia è nata su input di quei familiari che non accettavano che i loro congiunti fossero definiti in modo anonimo come "uomini della scorta" del magistrato ucciso, senza che avessero un nome ed un riconoscimento del loro sacrificio.

Mimmo Nasone di Libera ha chiesto ai ragazzi di continuare ad approfondire assieme ai loro insegnanti la conoscenza delle storie di chi ha perso la vita per mano mafiosa, un dovere da onorare per diventare uomini che rifiutano le logiche dell'omertà e della indifferenza. Stefania Caracciolo, vice prefetto, ha sottolineato che la grande partecipazione dei ragazzi a questo evento è un segno di speranza che le cose possono cambiare se le nuove generazioni si sentono protagonisti nella lotta contro questo male che soffoca la nostra terra scoraggiando anche gli imprenditori a investire per creare lavoro.

Il momento più importante è stato quello della lettura dei nomi delle vittime calabresi da parte dei ragazzi delle scuole partecipanti e da Adriana Musella figlia dell'imprenditore caduto nella guerra che mafia ha dichiarato a chi si oppone ai suoi disegni criminali.

Un minuto di silenzio è stato dedicato alle vittime del naufragio di Cutro, anch'essi vittime di un sistema criminale che li sfrutta e che non garantisce accoglienza e integrazione. Quasi cinquecento i ragazzi che hanno partecipato portando una ventata di freschezza a questo momento di memoria che diventa impegno con la scuola che li aiuta a vivere con gli occhi aperti il loro cammino formativo educandoli alla cittadinanza ed alla responsabilità. ●



# SUCCESSO A LOCRI PER IL CONCORSO ENOGASTRONOMICO "CUCINA CREATIVA"

**È** stato un vero successo formativo e didattico e certamente un bell'esempio anche per gli

altri Istituti scolastici di questo settore della Calabria. Giustificati, dunque, i notevoli apprezzamenti per l'Istituto "Alberghiero Dea Persefone Locri" che ha organizzato, presso la sede coordinata di Siderno, la seconda edizione del Concorso Enogastronomico Cucina Creativa, con una sfida/confronto tra studenti.

Gli stessi si sono cimentati in quattro categorie delle articolazioni che caratterizzano la struttura degli istituti alberghieri ovvero il bar, la cucina di sala, la pasticceria e la cucina. Stocco e Bergamotto sono stati gli ingredienti principali della Kermesse. Gli studenti selezionati per la finale da una apposita giuria tecnica in cui figuravano lo chef Domenico Verteramo, il Maitre d'hotel Ilario Piscioneri, l'esperto di Cucina Massimo Cardo, il gastronomo Giuseppe Causini e la Formatrice Regionale AIC Antonella Torcasio, sono stati venti.

Alla fine, per quanto riguarda la cucina ha vinto Nicola Reale presentando un piatto denominato Dalla Norevegia alla Calabria che si riferiva, ovviamente allo stoccafisso, al secondo posto si sono classificati a pari merito Arianna Franco e Michele Figliomeni con il dolce Oro di Calabria.

Al Terzo posto si sono classificati Giuseppe Spanò e Giuseppe Fortugno con il piatto Stocco Tostato con zucchine e maionese di bergamotto. Gli studenti sono stati assistiti durante le loro performance dai prof Giuseppe Pantaleo, Cosimo Sorgiovanini, Cosimo Pasqualino, Pasquale Pangallo e Renato Oliveto.

È stata per gli studenti che per un giorno si trasformano in chef, con le competenze acquisite nel loro percorso scolastico e professionale in ristoranti anche stellati dove hanno svolto i loro stage formativi, una bella e interessante giornata.

di **ARISTIDE BAVA**

ta. Tra l'altro Pino Causini - gastronomo del bergamotto, ha elogiato le proposte gastronomiche e turistiche,

presentate dai seguenti studenti: Fiore di baccalà a cura di Emily Pastelli e Fabrizio Murdaca 4B, Stocco con vellutata di patate chutney di cipolla rossa - corallo verde ed essenza di bergamotto a cura di Alessandro Saccà e Giuseppe Pio Varacalli 4C, Risotto baccalà e bergamotto di Andrea Calautti e Andrea Filippone 4B, Ravioli ripieni di stocco al profumo di bergamotto su pennellata di pesto al basilico di Domenico Romeo e Sebastiano Varacalli 4C, Filetto di stoccafisso in olio di cottura aromatizzato al bergamotto, ceci in doppia consistenza e cicorietta selvatica ripassata di Valentino Sità 4A, cocktail Oro di Calabria di Francesco Sergi e Nicola Stilo 4E, itinerario Dalla porta dell'Aspromonte e dalle sue pendici: pescestocco prodotto enogastronomico di eccellenza, realizzato da Denis Lucia Ferraro e Doha Kamil 3E Accoglienza turistica e presentato da Angelica Dichiera 2E.

Alla manifestazione, seguita personalmente dalla dirigente scolastica Maria Rosaria Russo sono stati presenti i responsabili delle aziende Partners della manifestazione, l'Azienda di stocco di Mammola dei Fratelli Alagna e Azienda Vinicola Fratelli Lavorata, ospiti anche rappresentanti delle autorità Civili, Militari e Religiose e della stessa amministrazione comunale di Siderno rappresentata ufficialmente dall'assessore alla Cultura Francesca Lopresti.

I partecipanti al concorso hanno dato grande prova di creatività utilizzando anche ingredienti sperimentali. Un momento di sano antagonismo realizzato grazie al prezioso contributo dei docenti Cosimo Lizzi, Salvatore Marando, Piero Sgambel-

segue dalla pagina precedente

•Cucina creativa

luri, Domenico Gelsomino, Renato Oliveto, Rosario Panetta, Rosanna Lupis, Maria Staltari, Giovanni Pispicia e assistenti ITP, del prof. Cosimo Pasqualino - Responsabile di gare e kermesse e Coordinatore dei Lavori, Cosimo Sorgiovanni - Referente Segreteria organizzativa, e Pasquale Reitano - Referente relazioni di segreteria e dell' enologo Danilo Lavorata delle Cantine Lavorata.

D'altra parte obiettivo principale dell'iniziativa è quello di gratificare i migliori studenti destinati a diventare gli chef e i direttori di sala del futuro, proprio stimolandoli a mettersi in gioco in un contesto operativo approfittando di una sana competizione per dimostrare personale estro nella presentazione del piatto, con singolare tipologia degli alimenti utilizzati e metodologie sulle nuove tecniche di cottura. Una manifestazione che è stata caratterizzata da forti applausi per tutti gli studenti e che ha ripagato per il suo successo l'impegno della Prof.ssa Cinzia Lascale della funzione strumentale Area 1 (gestione e coordinamento attività) e il grande impegno dei docenti di indirizzo e degli assistenti tecnico-pratici

che hanno usufruito dell'apporto diretto organizzativo del prof. Cosimo Pasqualino, Responsabile di gare e kermesse e coordinatore dei lavori nonché del prof. Cosimo Sorgiovanni, Referente della segreteria organizzativa.

Una manifestazione che, anche per i suoi importanti risvolti sociali (e lavorativi) è destinata a continuare anche negli anni futuri. Pregevoli gli interventi a sostegno dell'iniziativa dell'assessore alla cultura Francesca Lopresti, del presidente Corsecom Mario Diano, del titolare de La Cascina Salvatore Agostino e del Presidente della Consulta di Siderno Vincenzo Bruzzese. Presente anche il Dsga dr. Salvatore Bombardiere e le Collaboratrici del DS, prof.ssa Maria Amelia Carella e Elena Canale. Prima della premiazione finale c'è stata anche la consegna degli attestati di partecipazione, con tanto di motivazione, al concorso letterario "Patrizia Pelle, una Fidapina al servizio dei diritti delle Donne e della Legalità" indetto dalla Fidapa di Siderno. Gli attestati sono stati consegnati a Emily Pastelli 4B e Nicola Reale 4A (vincitori), alla prof.ssa Rita Commisso (docente di riferimento) e al Dirigente Scolastico prof.ssa Mariarosaria Russo, da parte della prof.ssa Cinzia Lascale che è anche presidente Fidapa di Siderno. ●

## AL RENDANO DI COSENZA APPLAUSI PER "IO SUONO, TU DONI EGLI VIVE" DELL'ASIT

**H**a riscosso successo ed emozioni il concerto "Io suono, tu doni, egli vive", organizzato dall'Asit - Associazione Sud Italia Trapiantati e andato in scena al Teatro Rendano di Cosenza.

Un evento, condotto con garbo dal medico geriatra Adele Riganello, finalizzato al sostegno del progetto ASIT "Pre.Di.Re. Prevenzione e diagnosi delle malattie renali".

In prima fila - insieme alla presidente Rachele Celebre e a quanti si stanno operando per la buona riuscita del progetto - il Viceprefetto di Cosenza Regina Antonella Bardari, il Questore Michele Maria Spina, l'Assessore comunale alla Salute Maria Teresa De Marco e la Dirigente del Provveditorato agli Studi di Cosenza Loredana Giannicola.

Una platea partecipe ha seguito con attenzione le esecuzioni musicali dell'orchestra diretta dal M° Salvatore Mazzei, che ha incantato la platea con musiche originali per orchestra di fiati per poi spaziare dalle colonne sonore cinematografiche alla musica classica, al pop rock per finire con una originale rivisitazione della "Tarantella di Cariati" ad opera di Cataldo Perri, ospite della serata insieme alla sua chitarra battente e al bagaglio di esperienza di medico, musicista e scrittore di grande umanità, impreziosita dalla danzatrice Emy Vaccaro e dalla recitazione di Andrea Foti e Desirèe Madeo della scuola delle arti "Maros".

La musica si è fatta quindi portatrice di un messaggio di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione delle malattie renali e sul valore della donazione degli organi a scopo di trapian-

to, soprattutto attraverso la testimonianza del M° Mazzei, che ha voluto rendere partecipe il pubblico del suo percorso personale che dalla malattia l'ha portato al trapianto di rene e ad una vita libera da troppe limitazioni.

Fra un brano e l'altro non sono mancate le spiegazioni riguardanti il progetto ASIT attualmente in svolgimento in due istituti scolastici cittadini - il Liceo Scientifico "G.B. Scorza" e il Polo tecnico-scientifico "Brutium" - e, secondo le parole del Provveditore Loredana Giannicola, presto implementato anche in altri istituti scolastici cittadini e provinciali.

A guidare e supervisionare tutto il processo, insieme alla Presidente Celebre, è il nefrologo Renzo Bonofiglio, già direttore della UOC di Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'AO di Cosenza, supportato in alcune fasi dal prof. Giovanni Tripepi del CNR di Reggio Calabria: entrambi si sono espressi sulla validità e complessità del progetto che già sta dando i suoi frutti.

In sala anche la docente UniCal del Dipartimento di Farmacia Daniela Bonofiglio, anch'essa coinvolta nelle attività progettuali. Proprio il Comitato Etico dell'Università della Calabria ha verificato la conformità dello studio alle norme di Buona Pratica Clinica dell'Unione Europea ed ai principi etici espressi nella Dichiarazione di Helsinki. Non si sono risparmiati neanche il M° Mazzei e i musicisti, che hanno concluso l'emozionante serata con l'anteprima di un brano appositamente composto da Cataldo Perri, il "Valzer del dono", arricchito dalle voci della corale Euphonia diretta dal M° Giuseppe Fusaro. ●